

LIBRETTO DA STAMPARE

San Tito

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 26 gennaio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Tito

Discepolo e collaboratore di san Paolo, primo vescovo di Creta, destinatario della lettera a Tito.

Festa	26 gennaio
Morte	Gortina (Creta), secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	II wiek
Patrono di	Creta

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Tito, discepolo di san Paolo

Novena a san Tito

Chiesa di San Tito a Heraklion, la reliquia di san Tito a Creta

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Tito

San Tito è uno dei più stretti collaboratori di san Paolo. Greco convertito dal paganesimo, accompagnò l'Apostolo al concilio di Gerusalemme, fu il suo inviato di fiducia presso l'agitata Chiesa di Corinto e ricevette poi l'incarico di organizzare la Chiesa di Creta, di cui è considerato il primo vescovo. Una delle lettere del Nuovo Testamento, la lettera a Tito, è indirizzata a lui. La Chiesa cattolica lo festeggia il 26 gennaio, insieme a san Timoteo.

Chi è san Tito?

Tito non compare negli Atti degli Apostoli, ma le lettere di san Paolo lo nominano una dozzina di volte, sempre con affetto e fiducia. Paolo lo chiama «mio vero figlio nella medesima fede» (Tt 1,4). È di origine pagana e greca: proprio per questo la sua presenza a Gerusalemme, accanto a Paolo, ha valore di simbolo.

La tradizione orientale ha arricchito la sua storia di molti particolari, facendolo nascere a Creta da una famiglia nobile o annoverandolo tra i settantadue discepoli di Gesù. Questi racconti tardivi non sono verificabili. Ciò che sappiamo con certezza viene dalle lettere di Paolo.

Date principali

- **Anni 40**: Si converte dal paganesimo, probabilmente grazie a san Paolo.
- **Verso il 49**: Accompagna Paolo e Barnaba a Gerusalemme; non viene obbligato a farsi circoncidere (Gal 2,1-3).
- **Verso il 55-57**: È inviato a Corinto per ristabilirvi la pace, poi per organizzare la colletta a favore della Chiesa di Gerusalemme.
- **Verso il 57**: Raggiunge Paolo in Macedonia con buone notizie da Corinto.

- **Anni 60**: Paolo lo lascia a Creta per organizzarvi le comunità; riceve la lettera a Tito.
- **Poco dopo**: Secondo la seconda lettera a Timoteo, parte per la Dalmazia.
- **Fine del I secolo**: Secondo la tradizione, muore in età avanzata a Gortina, capitale romana di Creta.

Il testimone del concilio di Gerusalemme

Verso l'anno 49 la giovane Chiesa è attraversata da una questione decisiva: i pagani che diventano cristiani devono prima farsi circoncidere e osservare tutta la Legge di Mosè? Paolo sale a Gerusalemme per discuterne con gli apostoli e porta con sé Tito. Nella lettera ai Galati racconta che Tito, che era greco, non fu obbligato a farsi circoncidere. Il giovane convertito diventa così il testimone vivente di una Chiesa aperta a tutte le nazioni, in cui si è salvati per la fede in Cristo.

L'inviato a Corinto

La comunità di Corinto, fondata da Paolo, è vivace ma divisa. Dopo una visita dolorosa e una lettera severa, Paolo manda Tito a ristabilire la fiducia. Lo attende con ansia, non lo trova a Troade e finalmente lo ritrova in Macedonia. Le notizie sono buone: i Corinzi si sono pentiti. Paolo scrive allora: «Dio, che consola gli umili, ci ha consolato con la venuta di Tito» (2Cor 7,6).

Paolo affida a Tito anche l'organizzazione della grande colletta a favore dei cristiani poveri di Gerusalemme, e lo presenta ai Corinzi come suo compagno e collaboratore presso di loro. Tito appare così come un uomo di fiducia, abile e delicato, capace di riconciliare e di amministrare i beni comuni con rettitudine.

Il pastore di Creta

Dopo la prima prigionia a Roma, Paolo evangelizza Creta con Tito e ve lo lascia, perché metta ordine in ciò che resta da fare e stabilisca dei presbiteri in ogni città (Tt 1,5). La lettera a Tito, una delle tre lettere dette «pastorali», gli dà consigli per scegliere i responsabili delle comunità, insegnare una sana dottrina e incoraggiare ciascuno, giovani e anziani, uomini e donne, a una vita degna del Vangelo.

Questa lettera contiene due brani che la Chiesa legge ogni anno a Natale: «È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini» (Tt 2,11), e l'annuncio della bontà di Dio, salvatore nostro, e del suo amore per gli uomini, che ci ha salvati «non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia» (Tt 3,5).

Lo storico Eusebio di Cesarea, nel IV secolo, riferisce che Tito fu il primo vescovo di Creta. Secondo la tradizione morì in età avanzata a Gortina, la capitale romana dell'isola, dove nel VI secolo gli fu dedicata una basilica.

Le sue reliquie

Nel IX secolo, durante l'invasione araba di Creta, il capo di san Tito sarebbe stato messo al sicuro a Heraklion. Durante il dominio veneziano dell'isola la reliquia fu venerata nella cattedrale della città; alla conquista ottomana, nel 1669, i Veneziani la portarono a Venezia. Nel 1966 è stata restituita alla Chiesa di Creta. Oggi è esposta nella chiesa di San Tito a Heraklion.

Che cosa ci insegna san Tito?

Tito è l'uomo delle missioni delicate. Paolo gli ha affidato ciò che c'era di più difficile: riconciliare una comunità ferita, amministrare il denaro dei poveri, organizzare una Chiesa nascente. Lo ha fatto con umiltà, al punto che l'Apostolo si dice consolato dalla sua sola presenza. Puoi pregarlo per i vescovi e

i sacerdoti, per chi ha responsabilità nella Chiesa, per chi deve riconciliare e per i cristiani di Creta. Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Tito e la novena a san Tito, dal 17 al 25 gennaio.

Dove pregare san Tito?

- **Heraklion** (Creta): la chiesa di San Tito, che custodisce il suo capo.
- **Gortina** (Creta): le rovine della basilica di San Tito, nel sito dell'antica capitale.
- In ogni chiesa il 26 gennaio, all'indomani della festa della Conversione di san Paolo.

Da scoprire anche

- San Timoteo, l'altro grande discepolo di Paolo, festeggiato nello stesso giorno.
- San Paolo, suo padre nella fede.
- San Barnaba, che lo accompagnò con Paolo a Gerusalemme.
- San Sila, altro compagno dei viaggi di Paolo.
- San Filemone, destinatario di un'altra lettera di Paolo.

PREGARE

Preghiera a san Tito, discepolo di san Paolo

Le preghiere più belle legate a san Tito sono le parole della lettera che san Paolo gli ha indirizzato, che la Chiesa proclama ogni anno a Natale. Le trovi qui sotto con il loro riferimento, seguite dalla colletta della memoria dei santi Timoteo e Tito e da una preghiera a san Tito.

Due parole della lettera a Tito da meditare

> *«È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini.»*

Fonte: lettera di san Paolo a Tito, capitolo 2, versetto 11, letta nella Messa della notte di Natale.

> *«Quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia.»*

Fonte: lettera di san Paolo a Tito, capitolo 3, versetti 4-5, letta nella Messa dell'aurora di Natale.

La colletta della memoria dei santi Timoteo e Tito

Il 26 gennaio, nella colletta della Messa, la liturgia romana si rivolge a Dio che ha arricchito i santi Timoteo e Tito di virtù apostoliche, e gli chiede, per la loro intercessione, di farci vivere in questo mondo con giustizia e pietà, per giungere alla patria del cielo.

Fonte: Messale Romano, memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi (26 gennaio), colletta, qui riassunta.

Preghiera a san Tito

San Tito, figlio di san Paolo nella fede, tu che sei stato accolto nella Chiesa senza altra condizione che la fede in Cristo, insegnami ad accogliere ciascuno come Cristo accoglie me.

Tu che sei stato mandato a Corinto per riconciliare una comunità ferita, donami la pazienza e la mitezza che placano i conflitti. Fa' di me un operatore di pace nella mia famiglia, nella mia parrocchia e nel mio lavoro.

Tu a cui Paolo ha affidato la colletta per i poveri, aiutami a condividere con generosità e ad amministrare con rettitudine ciò che mi è affidato.

Pastore di Creta, prega per i nostri vescovi, per i nostri sacerdoti e per tutti coloro che servono la Chiesa. Ti affido la mia intenzione: (nominarla in silenzio).

La grazia di Dio, apparsa per tutti gli uomini, trasformi la mia vita. Amen.

Quando pregare san Tito?

San Tito si festeggia il 26 gennaio con san Timoteo, all'indomani della Conversione di san Paolo. Le Chiese d'Oriente lo festeggiano il 25 agosto. Puoi pregarlo per i pastori della Chiesa e durante una riconciliazione difficile. Per un tempo di preghiera più lungo c'è la novena a san Tito; scopri anche la vita di san Tito.

Novena a san Tito

Per nove giorni questa novena a san Tito segue il discepolo di san Paolo attraverso ciò che le lettere del Nuovo Testamento ci dicono di lui: la sua conversione, la sua accoglienza nella Chiesa, le sue missioni a Corinto e la sua opera di pastore a Creta. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 17 gennaio e terminala il 25 gennaio, festa della Conversione di san Paolo. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento dell'anno, soprattutto per i pastori della Chiesa o per una riconciliazione.

Come pregare questa novena?

Riserva dieci minuti ogni giorno. Inizia con il segno della croce, leggi lentamente la meditazione del giorno, poi recita la preghiera del giorno. Puoi aggiungere un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Ogni giorno si conclude con un piccolo gesto concreto, perché la novena dia forma alla tua vita oltre che alla tua preghiera. Se dimentichi un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato.

Giorno 1: Un figlio nella fede

Paolo chiama Tito «mio vero figlio nella medesima fede» (Tt 1,4). Tito non è nato nella fede: l'ha ricevuta come un dono, probabilmente grazie alla predicazione di Paolo. Ogni cristiano deve la propria fede a qualcuno: un genitore, un sacerdote, un amico, un insegnante. Oggi ringraziamo per coloro che ce l'hanno trasmessa.

Preghiera: San Tito, tu hai ricevuto la fede da san Paolo e l'hai vissuta da vero figlio. Aiutami a ricordare con gratitudine coloro che mi hanno condotto a Cristo, e fa' che a mia volta io sia un testimone per gli altri. Amen.

Gesto del giorno: Ringrazia, con un messaggio o con una preghiera, una persona che ti ha aiutato ad arrivare alla fede.

Giorno 2: Accolto senza condizioni

A Gerusalemme, verso l'anno 49, gli apostoli non pretesero che Tito, un greco, si facesse circoncidere. La sua presenza mostrava che la Chiesa è aperta a tutte le nazioni e che siamo salvati per la fede in Cristo. Dio ci accoglie così come siamo e ci chiama a crescere a partire da lì.

Preghiera: San Tito, segno vivente di una Chiesa aperta a tutti i popoli, insegnami ad accogliere gli altri senza porre condizioni che Dio non pone. Liberami dallo spirito che esclude. Amen.

Gesto del giorno: Saluta con calore, in chiesa o al lavoro, una persona che di solito ignori.

Giorno 3: Un uomo di fiducia

Paolo affidava a Tito le sue missioni più delicate. La fiducia si costruisce lentamente, con la fedeltà nelle piccole cose. Tito non cercava il primo posto: andava dove era mandato e faceva bene ciò che gli veniva chiesto.

Preghiera: San Tito, fedele compagno dell'Apostolo, aiutami a essere affidabile nei miei impegni, a mantenere la parola data e a fare il mio lavoro con cura, anche quando nessuno mi vede. Amen.

Gesto del giorno: Porta a termine un compito che continui a rimandare.

Giorno 4: L'operatore di pace di Corinto

La Chiesa di Corinto era divisa e ferita. Paolo vi mandò Tito per ristabilire la fiducia, e Tito ci riuscì: i Corinzi si pentirono e tornò la pace. La riconciliazione richiede pazienza, ascolto e tatto. Raramente è spettacolare, ma guarisce.

Preghiera: San Tito, tu hai riportato la pace in una comunità ferita. Ti affido i conflitti della mia famiglia, della mia parrocchia e del mio lavoro. Donami la mitezza e il coraggio di fare il primo passo. Amen.

Gesto del giorno: Fai un passo concreto verso una persona con cui i rapporti sono tesi.

Giorno 5: Portatore di consolazione

Paolo scrive: «Dio, che consola gli umili, ci ha consolato con la venuta di Tito» (2Cor 7,6). A volte basta la sola presenza di un amico per alleggerire un cuore appesantito. Dio ci consola spesso attraverso altre persone, e può servirsi di noi per consolare gli altri.

Preghiera: San Tito, tu sei stato una consolazione per Paolo nella sua inquietudine. Rendimi attento a chi, intorno a me, è scoraggiato, e fa' che la mia presenza gli porti un po' della consolazione di Dio. Amen.

Gesto del giorno: Visita o chiama una persona che sta attraversando un momento difficile.

Giorno 6: Condividere con i poveri

Paolo affidò a Tito la colletta a favore dei cristiani poveri di Gerusalemme. Amministrare denaro per gli altri richiede onestà e trasparenza. Tito mostra che anche la carità ha bisogno di una buona organizzazione e di mani pulite.

Preghiera: San Tito, amministratore fedele dei doni dei fedeli, aiutami a condividere con generosità ciò che ho ricevuto e ad amministrare con onestà i beni che mi sono affidati. Amen.

Gesto del giorno: Fai un'offerta, anche piccola, a un'opera di carità o a una persona nel bisogno.

Giorno 7: Il pastore di Creta

Paolo lasciò Tito a Creta perché finisse di organizzare la Chiesa e stabilisse dei presbiteri in ogni città. Tito divenne pastore, responsabile di un intero popolo. La Chiesa ha sempre bisogno di pastori che servano con umiltà e saggezza.

Preghiera: San Tito, primo vescovo di Creta, ti prego per il nostro papa, per il nostro vescovo e per i nostri sacerdoti. Dona loro forza, saggezza e santità, e suscita nuove vocazioni per la Chiesa. Amen.

Gesto del giorno: Prega per il tuo vescovo e per i sacerdoti della tua parrocchia, chiamandoli per nome.

Giorno 8: Una sana dottrina e una vita degna

La lettera a Tito gli chiede di insegnare una sana dottrina e di incoraggiare ciascuno, giovani e anziani, uomini e donne, a vivere in modo degno del Vangelo. La fede non è soltanto ciò che crediamo: prende forma nel nostro modo di parlare, di lavorare e di amare.

Preghiera: San Tito, aiutami a conoscere meglio la mia fede e a viverla con coerenza. Le mie parole e le mie azioni siano in armonia, perché gli altri vedano nella mia vita qualcosa della bontà di Dio. Amen.

Gesto del giorno: Leggi la lettera a Tito: bastano pochi minuti.

Giorno 9: È apparsa la grazia di Dio

A Natale la Chiesa legge le parole di Paolo a Tito: è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini (Tt 2,11). Dio ci ha salvati non per i nostri meriti, ma per la sua misericordia. È il cuore del messaggio che Tito ha ricevuto e trasmesso.

Preghiera: San Tito, tu hai annunciato la misericordia di Dio al popolo di Creta. Ottienimi la grazia di avere fiducia in questa misericordia, di riceverla nel sacramento della Riconciliazione e di mostrarla agli altri. Amen.

Gesto del giorno: Programma di andare a confessarti nei prossimi giorni.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù Cristo, tu hai chiamato san Tito a seguire il tuo apostolo Paolo e a servire la tua Chiesa come pastore e operatore di pace. Per sua intercessione, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena (nomina la tua intenzione), se è secondo la tua volontà. Fa' di me, come lui, un servitore fedele, un costruttore di pace e un testimone della tua misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

San Tito, prega per noi. San Timoteo, prega per noi. San Paolo, prega per noi.

Per andare più a fondo: la vita di san Tito e la preghiera a san Tito.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di San Tito a Heraklion, la reliquia di san Tito a Creta

La chiesa di San Tito (Agios Titos) sorge nel cuore di Heraklion, la città principale di Creta, che i Veneziani chiamavano Candia. Custodisce il capo di san Tito, discepolo di san Paolo e primo vescovo dell'isola, restituito a Creta da Venezia nel 1966. La sua storia movimentata, tra Bizantini, Veneziani e Ottomani, riassume quella dell'isola.

Una chiesa attraverso le dominazioni

Una chiesa dedicata a san Tito esisteva a Heraklion già in epoca bizantina. Sotto il dominio veneziano, a partire dal XIII secolo, diventa la cattedrale latina della città e custodisce la reliquia del capo del santo. Quando gli Ottomani conquistano la città, nel 1669, i Veneziani portano la reliquia a Venezia, e la chiesa viene trasformata in moschea. Danneggiata da un terremoto nel XIX secolo, viene ricostruita, il che spiega il suo aspetto attuale. Nel XX secolo, dopo la partenza della popolazione musulmana, è restituita al culto cristiano e dedicata di nuovo a san Tito. Oggi appartiene alla Chiesa ortodossa di Creta.



La chiesa di San Tito, nel centro di Heraklion.

Il ritorno della reliquia

Nel 1966 la reliquia del capo di san Tito, custodita per tre secoli a Venezia, viene solennemente restituita alla Chiesa di Creta, in un gesto di fraternità tra cattolici e ortodossi, poco dopo il Concilio Vaticano II. È esposta in un reliquiario, in una cappella della chiesa, dove i fedeli vengono a venerarla.

Pregare nella chiesa di San Tito

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Tito. Davanti alla reliquia, un momento di silenzio ti permette di pregare per i pastori della Chiesa, per la riconciliazione dei cristiani d'Oriente e d'Occidente o per una persona coinvolta in un conflitto. La preghiera a san Tito si presta bene a questo momento.

Gli altri luoghi di san Tito

- **Gortina**: una quarantina di chilometri a sud di Heraklion, il sito archeologico dell'antica capitale romana di Creta conserva le rovine della basilica di San Tito, del VI secolo.
- **Venezia**: la città che custodì la sua reliquia dal 1669 al 1966.

Informazioni pratiche

La chiesa si trova nel centro storico di Heraklion, a pochi passi dalla Loggia veneziana e dalla principale via pedonale. È aperta al culto ortodosso; è richiesto un abbigliamento adeguato. La grande festa di san Tito vi si celebra il 25 agosto, secondo il calendario ortodosso, con grande partecipazione di fedeli. Informati sul posto sugli orari delle funzioni e delle visite.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Anonymous, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di San Tito, nel centro di Heraklion.: Immagine: Jebulon, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com